



## **Delibera della Giunta Regionale n. 600 del 01/12/2014**

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 8 - UOD. Supporto dell'Adg FSE - Programmazione Comunitaria

Oggetto dell'Atto:

**STRATEGIA AREE INTERNE. DETERMINAZIONI.**

**Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente**

#### **PREMESSO**

- a) che con il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 il Parlamento e il Consiglio europeo hanno approvato le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, abrogando il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- b) che l'Accordo di Partenariato Italia formalmente adottato dalla Commissione Europea il 29/10/2014, prevede - al punto 3.1.6 - un approccio integrato volto ad affrontare le sfide demografiche delle Regioni o a rispondere a esigenze specifiche aree geografiche caratterizzate da gravi e permanenti svantaggi naturali o demografici di cui all'art. 174 del TFUE;
- c) che il perseguimento dell'obiettivo di coesione territoriale volto a rallentare il fenomeno dello spopolamento delle Aree interne è presente nella "Strategia Nazionale per le Aree Interne del Paese" - parte integrante del Piano Nazionale di Riforma. (Documento di Economia e Finanza 2014 - Sez. III);
- d) che le "Aree Interne" sono rappresentate da quei Comuni significativamente distanti dai centri di offerta dei servizi essenziali, che hanno subito nel corso del tempo un processo di marginalizzazione e declino demografico e le cui importanti potenzialità vanno recuperate e valorizzate con politiche integrate;
- e) che la Strategia Nazionale per le Aree Interne è avviata e governata dai Ministeri responsabili per il coordinamento dei fondi comunitari e per i tre servizi essenziali considerati (Istruzione, Salute e Mobilità), d'intesa con le Regioni ed in cooperazione con ANCI e UPI, con il coordinamento del Comitato Tecnico Aree Interne istituito presso il DPS. La Strategia ha il duplice obiettivo di adeguare la quantità e la qualità dei servizi di cittadinanza e di promuovere progetti di sviluppo locale, attraverso investimenti integrati territoriali, individuando per il 2014 la prima area prototipale;
- f) che con DGR n. 142 del 27/05/2013 è stato istituito un organismo che sovrintende alle attività di programmazione relative al ciclo 2014 - 2020;
- g) che il Documento Strategico Regionale adottato con DGR 527/2013 prevede una strategia territoriale trasversale per le Aree Interne;
- h) che con verbale del 4 aprile 2014 il Gruppo di Programmazione ha affidato alle AdG del POR FESR 2007-2013 e del POR FSE 2007-2013 l'elaborazione dei rispettivi Programmi operativi e alla Programmazione Unitaria il coordinamento di alcuni Tavoli di approfondimento tra i quali quello delle Aree Interne;
- i) che con DPGR n. 165 del 29 luglio 2014 è stato individuato il referente interno per la Strategia Nazionale per le Aree Interne;
- j) che il Comitato delle Regioni ha adottato il 3 aprile 2014 la Carta della *governance* multilivello in Europa, RESOL-V-012;

**RILEVATO** che l'Accordo di Partenariato prevede, per le aree-progetto selezionate, il finanziamento delle aree-progetto attraverso tutti i fondi comunitari disponibili (FESR, FSE, FEASR), delle risorse stanziare dalla Legge di Stabilità n. 147/2013 (area prototipale) e del FSC, che troveranno puntuale riferimento in accordi espliciti (Accordi di Programma Quadro appartenenti alla strumentazione nazionale) fra Enti locali, Regioni e Amministrazioni centrali;

**PRESO ATTO**

- a) che nella seduta del 15 luglio 2014, il Tavolo del partenariato economico-sociale ha approvato, all'unanimità, i documenti di programmazione FESR e FSE 2014-2020;
- b) che la Giunta Regionale con Delibera n. 282 del 18 luglio 2014 ha approvato il Documento di sintesi del POR Campania FESR 2014 – 2020 e quello del POR Campania FSE 2014 – 2020;
- c) che la Giunta Regionale con Delibera n. 455 del 15/10/2014 ha approvato la proposta di programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020;
- d) che i programmi operativi FESR, FSE e FEASR predisposti dalle relative Autorità di Gestione per la programmazione 2014 – 2020 caricati sul SFC alla data del 22 luglio 2014 hanno recepito la Strategia territoriale trasversale “Aree Interne” individuata nell'ambito del Documento Strategico Regionale adottato con DGR 527 del 9/12/2013;
- e) delle Linee Guida pubblicate dal Comitato Tecnico Aree Interne nella specifica sezione del sito del DPS: 1) il pre-requisito generale della gestione di servizi comunali nella Strategia Nazionale per le Aree Interne; 2) Linee guida per la Strategia di area;
- f) della nota n.10646 del 12/11/2014 della Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Comunitaria (DPS) recante “elementi da inserire nei programmi operativi per la strategia aree interne”;

**CONSIDERATO**

- a) il lavoro metodologico svolto dai referenti regionali di cui alla nota prot. n. 19620/UDCP/2013 d'intesa con il Comitato Tecnico Centrale Aree Interne presso il DPS,
- b) le aree progetto pre-selezionate attraverso la sovrapposizione della mappatura fornita dal DPS con quella del Piano Territoriale Regionale (L.R. 13/2008) che individua 45 Sistemi Territoriali di Sviluppo (STS) caratterizzati da visioni strategiche condivise e valenze territoriali predominanti.
- c) il rapporto finale dell'istruttoria “aree interne Campania”, trasmesso dal Coordinatore del Comitato Tecnico Aree Interne presso il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica (DPS) in data 31/10/2014, allegato 1 e disponibile al link [http://www.dps.gov.it/it/arint/Stato\\_di\\_attuazione/Regione\\_Campania/index.html](http://www.dps.gov.it/it/arint/Stato_di_attuazione/Regione_Campania/index.html);
- d) l'impostazione dei POR Fesr, Fse e Feasr verso gli ITI (Investimento Territoriale Integrato) ai sensi dell'art. 36 che con il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013;
- e) la necessità di adottare un modello di governance che riesca a coniugare le esigenze del partenariato locale con la strategia regionale;
- f) che lo strumento per inquadrare l'attuazione della Strategia d'area e per assumere impegni puntuali (nella descrizione progettuale, nel funzionamento e nelle scadenze) fra Regioni, Centro, Enti locali, è l'Accordo di Programma Quadro (APQ) – sottoscritto dalle Regioni, dagli Enti Locali, dall'Amministrazione Centrale di Coordinamento e dalle altre Amministrazioni competenti per materia;
- g) la nota informativa n. 0005315 del 24/11/2014 del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, concernente la governance per l'impiego delle risorse stanziare dall'art.1, comma 13, della legge 147/2013 e destinate alla realizzazione degli interventi attuativi della Strategia Nazionale per le Aree Interne (allegato 4);
- h) l'interesse dell'intero territorio regionale verso la Strategia Nazionale per le Aree Interne;

**DATO ATTO**, pertanto, dell'istruttoria, condotta dagli Uffici regionali all'uopo incaricati con il citato DPGR n. 165/2014 d'intesa con il Comitato Tecnico delle Aree interne, attestata dalla nota prot. 19931/UDCP/Ufficio III del 11.11.2014 U;

**RITENUTO**

- a) opportuno prendere atto del rapporto finale istruttorio trasmesso in data 31/10/2014 dal Comitato Tecnico Aree Interne;
- b) opportuno approvare la perimetrazione delle aree interne con l'allegato elenco dei comuni delle quattro aree-progetto;
- c) di dover individuare, all'esito del rapporto istruttorio per la selezione delle aree interne, l'area denominata Alta Irpinia quale area pilota e area prototipale sulla quale avviare la sperimentazione

- e per la quale ci si avvarrà delle risorse di cui alla citata nota informativa n. 0005315 del 24/11/2014 del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- d) dover approvare il quadro logico dell'ITI aree interne con l'assegnazione finanziaria per fondo contenuta rispettivamente nei programmi comunitari FESR, FSE e PSR, adottati in attuazione delle Deliberazioni di Giunta Regionale n. 282 del 18 luglio 2014 e n. 455 del 15/10/2014;
  - e) dover dare mandato al referente del Presidente - di cui al DPGR n. 165/2014 - di avviare la fase della elaborazione della Strategia d'area e della progettazione integrata nell'area pilota e nelle altre aree-progetto in coerenza con il rapporto istruttorio;
  - f) dover supportare le attività di programmazione e attuazione della strategia territoriale "Aree Interne" – secondo un modello di governance multilivello - attraverso un adeguato affiancamento di risorse di Assistenza Tecnica e di Capacità Amministrativa;
  - g) opportuno - atteso l'interesse dell'intero territorio regionale verso la Strategia - prevedere il lancio di una seconda fase di selezione di ulteriori aree-progetto secondo criteri coerenti con l'Accordo di Partenariato e con la programmazione regionale;

## VISTI

- a) il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013;
- b) il Regolamento (UE) n. 1301 del 17 dicembre 2013 il Parlamento e il Consiglio europeo del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- c) il Regolamento (UE) n. 1304 del 17 dicembre 2013 il Parlamento e il Consiglio europeo del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- d) il Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013 il Parlamento e il Consiglio europeo del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- e) il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione europea del 25 febbraio 2014;
- f) la Deliberazione di Giunta regionale n. 142 del 27/05/2013;
- g) la Deliberazione di Giunta regionale n. 527 del 9/12/2013;
- h) la Deliberazione di Giunta regionale n. 18 del 7/02/2014;
- i) la Deliberazione di Giunta regionale n. 282 del 18/07/2014;
- j) la Delibera di Giunta Regionale n. 455 del 15/10/2014;
- k) il verbale del 4 aprile 2014 del Gruppo di Programmazione regionale;
- l) l'Accordo di Partenariato Italia formalmente approvato il 29/10/2014;
- m) il DPGR n. 165 del 29 luglio 2014;
- n) la nota informativa n. 0005315 del 24/11/2014 del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri,
- o) la risoluzione del Comitato delle Regioni rif. RESOL-V-012 del 3 Aprile 2014

*propongono e la Giunta in conformità a voto unanime*

## DELIBERA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di prendere atto del rapporto istruttorio finale trasmesso dal Comitato Tecnico Aree Interne il 31/10/2014 (allegato 1);
2. di approvare la perimetrazione delle aree interne con l'accluso elenco dei comuni delle quattro aree-progetto, che forma parte integrante della presente Delibera (allegato 2);

3. di individuare, all'esito del rapporto istruttorio per la selezione delle aree interne, l'area denominata Alta Irpinia quale area pilota e area prototipale sulla quale avviare la sperimentazione e per la quale ci si avvarrà delle risorse di cui alla citata nota informativa n. 0005315 del 24/11/2014 del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri;
4. di approvare il quadro logico dell'ITI aree interne con l'assegnazione finanziaria per fondo contenuta rispettivamente nei programmi comunitari FESR, FSE e PSR, adottati in attuazione delle Deliberazioni di Giunta Regionale n. 282 del 18 luglio 2014 e n. 455 del 15/10/2014 (allegato 3);
5. di prendere atto della nota informativa n. 0005315 del 24/11/2014 del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, concernente la governance per l'impiego delle risorse stanziare dall'art.1, comma 13, della legge 147/2013 e destinate alla realizzazione degli interventi attuativi della Strategia Nazionale per le Aree Interne (allegato 4);
6. di dare mandato al referente del Presidente - di cui al DPGR n. 165/2014 - di avviare la fase della elaborazione della Strategia d'area e della progettazione integrata nell'area pilota e nelle altre aree-progetto in coerenza con il rapporto istruttorio;
7. di supportare le attività di programmazione e attuazione della strategia territoriale "Aree Interne" – secondo un modello di governance multilivello – attraverso un adeguato affiancamento di risorse di Assistenza Tecnica e di Capacità Amministrativa;
8. di prevedere il lancio di una seconda fase di selezione di ulteriori aree - progetto secondo criteri coerenti con l'Accordo di Partenariato, le linee guida del Comitato Aree Interne e con la programmazione regionale;
9. di trasmettere il presente atto al Responsabile della Programmazione Unitaria, ai Capi Dipartimento, ai Direttori Generali, all'AdG FESR, all'AdG FSE, all'AdG del PSR, al Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici, all'Autorità Ambientale, all'Ufficio Speciale per il Federalismo, al Tavolo di Partenariato Economico e Sociale e al Burc per quanto di rispettiva competenza.